

\_Lettera\_N\_3337

A don Giuseppe Fagnano

\*Riviera Ligure, 31 gennaio 1881

Carissimo D. Fagnano,

Avrai un po' di soccorso di personale nell'immenso tuo bisogno. Spero non passerà lungo tempo e che potremo fare altra spedizione. Qui in Europa siamo richiesti con tale istanza e quasi direi con tale violenza, che possiamo nemmeno respirare: cioè non possiamo formarci personale.

Il povero Rizzo è giunto, si ritirò presso sua madre. Non so che sarà di lui. Io fo quanto posso per impedirne la rovina.

Ho ricevuto l'ultima tua. Gli oggetti non mi sono ancora pervenuti. Sono desideroso di averli. Il far lavorare una stola con le parole Viva Leone XIII e simili è ottimo pensiero e ci farà grande onore.

In quanto al resto sta' tranquillo. La più grande impresa della nostra Congregazione è quella della Patagonia. Saprai tutto a suo tempo. Non posso però celarti che una grande responsabilità pesa sopra di te. Ma l'aiuto di Dio non ti mancherà.

Noi pregheremo per te, ti aiuteremo con tutti i mezzi che sono in nostro potere.

Ho già ricevuto due tue lettere e spero che riceverò le altre che mi scriverai.

D. Debella ti porterà cose, notizie e un po' d'aiuto a lavorare.

Dio ti benedica, o sempre caro mio D. Fagnano, Dio ti conservi sempre nella sua s. grazia. Osserva e fa' osservare le regole nostre per quanto ti sarà possibile.

Prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Saluta le nostre suore, los niños e las niñas, e di' a tutti che io li benedirò e prego per tutti in modo particolare.

P. S. Il Capitolo Superiore ha definitivamente eletto D. Costamagna Ispettore Americano. Non è perciò lontano il tempo in cui la provincia di Patagonia sarà eretta in Vicariato Apostolico secondo il volere del S. Padre oppure Ispettori a Salesiana.